



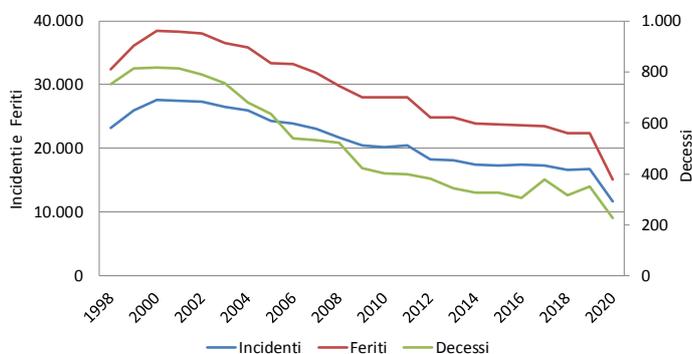
Gli incidenti stradali in Emilia-Romagna

Gli incidenti stradali rappresentano un problema prioritario per la sanità pubblica, considerando l'alto numero di morti e di invalidi che causano con anche quindi un elevato "costo" sociale; sotto i 40 anni è la prima causa di morte. La maggior parte degli incidenti gravi e di quelli mortali sono dovuti a una serie di comportamenti scorretti, principalmente eccesso di velocità, guida distratta e pericolosa e assunzione di alcol e sostanze stupefacenti.

I dati 1998-2020 dell'Istituto Nazionale di Statistica, che derivano dalla compilazione del modello Istat CTT/INC, mostrano come in Emilia-Romagna a partire dal 2005 il numero di incidenti, feriti e decessi per tutte le classi di età, dopo un picco registrato nel 2000, sia cominciato a calare; questa tendenza è più evidente a partire dal 2008.

E' probabile che il forte impegno che le istituzioni centrali e locali e le associazioni di volontariato hanno profuso per promuovere la sicurezza stradale, anche aumentando i controlli sulle strade nei momenti e nei punti più critici, abbia portato a comportamenti più responsabili e ad un maggior uso dei sistemi di sicurezza e questo, insieme a strade ed auto sempre più sicure, abbia contribuito a tale riduzione.

*Incidenti stradali: numero incidenti, feriti e decessi
Emilia-Romagna - 1992-2020 - modello Istat CTT/INC*



La sicurezza stradale in Emilia-Romagna

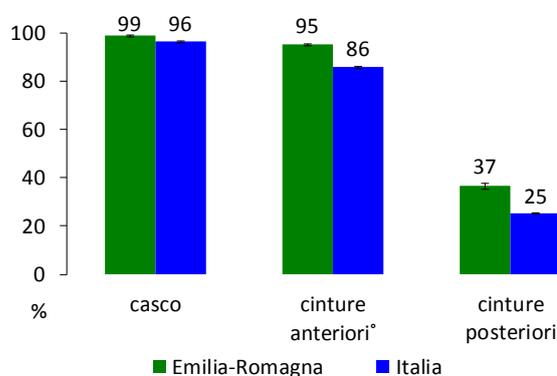
Dati del sistema di sorveglianza PASSI (anni 2017-2020)

Uso dei dispositivi di sicurezza stradale

Il Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020-2025 indica gli obiettivi essenziali per migliorare la salute e la qualità della vita degli italiani; al fine di valutare il raggiungimento di questi obiettivi introduce a livello nazionale e regionale una serie di indicatori per valutarli. Il PRP 2021-2025 dell'Emilia-Romagna dedica un progetto predefinito (PP05) alla sicurezza negli ambienti di vita, che comprende un ambito sugli infortuni stradali.

Secondo i dati della sorveglianza PASSI in Emilia-Romagna la quasi totalità (99%) delle persone 18-69enni intervistate usa sempre il casco quando va in motocicletta, scooter o motorino; il 95% indossa sempre le cinture anteriori quando va in auto e più di un terzo (37%) degli intervistati ha riferito, invece, di indossare le cinture quando viaggia sui sedili posteriori. Tutti i valori risultano essere statisticamente superiori rispetto a quelli nazionali.

*Uso sempre dei dispositivi di sicurezza stradale (%)
PASSI 2017-2020*

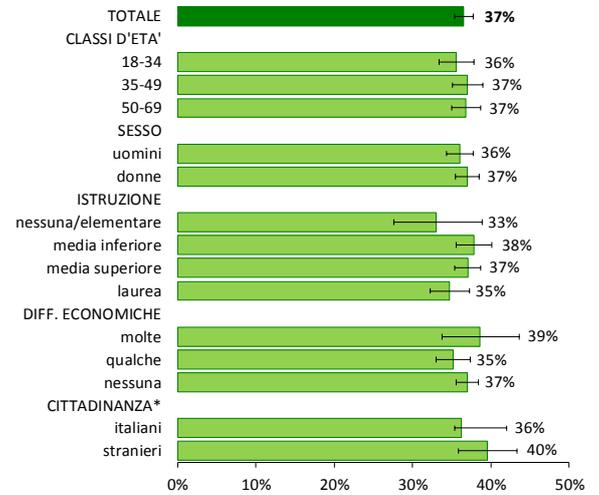


* l'uso sempre delle cinture anteriori comprende gli anni 2017-2019

*Uso sempre delle cinture posteriori (%)
Emilia-Romagna - PASSI 2017-2020*

Uso delle cinture sicurezza posteriori

In Emilia-Romagna la percentuale di 18-69enni che indossa sempre le cinture quando viaggia in auto sui sedili posteriori è maggiore tra chi riferisce molte difficoltà economiche e tra le persone con cittadinanza straniera. Analizzando le variabili in un modello di Poisson per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, tuttavia, non viene confermata alcuna associazione.



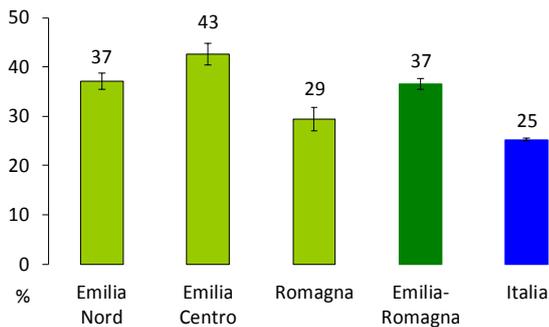
(*) Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)

Tra gli emiliano-romagnoli con 18-69 anni la percentuale di chi dichiara di indossare sempre la cintura posteriore appare statisticamente più elevata in Emilia centro (43%), rispetto all'area nord (37%) e alla Romagna (29%).

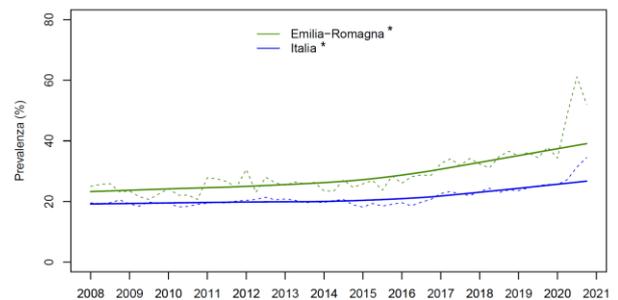
L'analisi regionale delle serie storiche per il periodo 2008-2020 è stata condotta utilizzando dati trimestrali per problemi di numerosità campionaria dell'ultimo anno.

Nel periodo considerato, sia in Emilia-Romagna che in Italia, si osserva un aumento significativo, anche sul piano statistico, nell'uso costante delle cinture posteriori.

*Uso sempre delle cinture posteriori (%)
Emilia-Romagna - PASSI 2017-2020*



*Uso sempre delle cinture posteriori (%)
PASSI 2008-2020*



Guida sotto effetto dell'alcol

La guida in stato di ebbrezza è uno dei principali fattori di rischio di incidente, soprattutto di quelli più gravi, essendo responsabile di oltre un terzo della mortalità sulle strade.

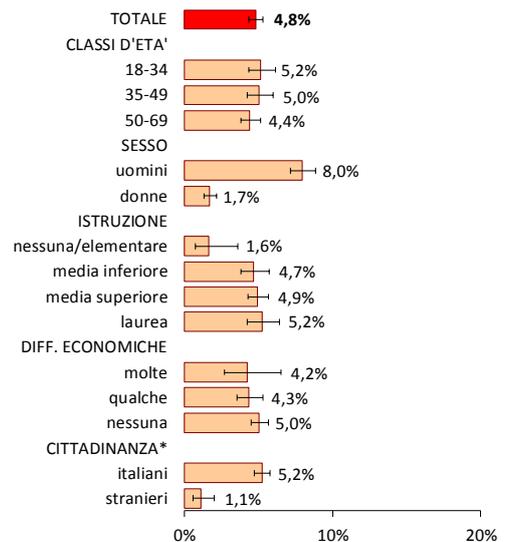
In Emilia-Romagna quasi il 5% dei 18-69enni intervistati ha dichiarato di aver guidato almeno una volta nell'ultimo mese sotto effetto dell'alcol, cioè dopo aver consumato nell'ora precedente almeno due unità alcoliche¹; questa stima corrisponde a oltre 141 mila persone in regione. Tale percentuale è superiore a quella nazionale (3,4%).

La prevalenza di 18-69enni emiliano-romagnoli che ha guidato nell'ultimo mese sotto effetto dell'alcol è più alta tra gli uomini (8%), tra chi ha un'alta istruzione (5,2%) e le persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA) (5,2%).

Analizzando tutte assieme le variabili in un modello di regressione logistica per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, si conferma l'associazione sia con il genere maschile, sia con l'alta istruzione che con la cittadinanza.

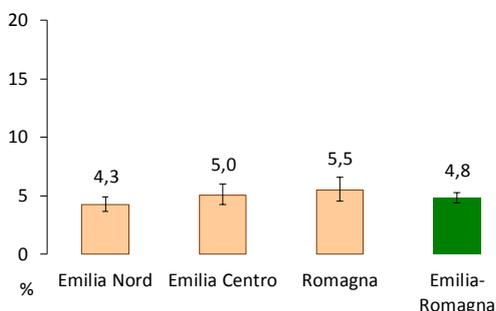
La guida sotto effetto dell'alcol è maggiore in Romagna rispetto all'area centro e a quella nord ed è più diffusa nei comuni di montagna rispetto ai comuni di collina/pianura e ai comuni capoluogo; tutte le differenze, tuttavia, non risultano significative sul piano statistico.

Guida sotto effetto dell'alcol (%) Emilia-Romagna PASSI 2017-2020

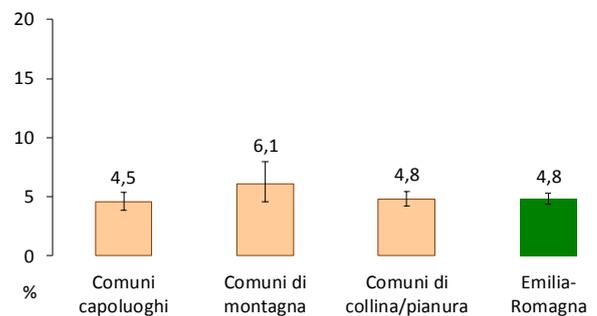


(*) Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA);
Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)

Guida sotto effetto dell'alcol (%) PASSI 2017-2020

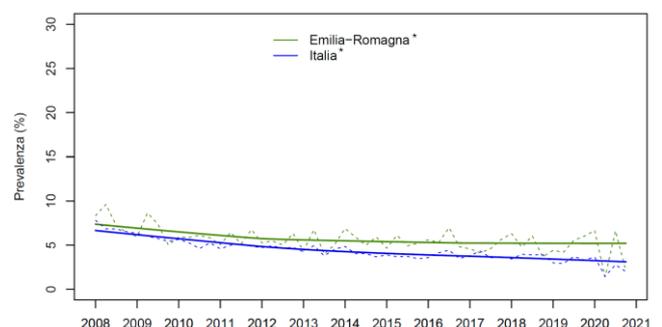


Guida sotto effetto dell'alcol (%) PASSI 2017-2020



Nel periodo 2008-2020, l'analisi temporale regionale condotta su osservazioni trimestrali, evidenzia una riduzione statisticamente significativa a partire dal 2017 nella percentuale di 18-69enni che ha guidato nell'ultimo mese sotto effetto dell'alcol, sia in Emilia-Romagna sia in Italia; l'andamento regionale tuttavia risulta meno evidente rispetto a quello nazionale, che si traduce in un aumento della forbice tra la regione Emilia-Romagna e l'Italia.

Guida sotto effetto dell'alcol (%) Emilia-Romagna PASSI 2008-2020

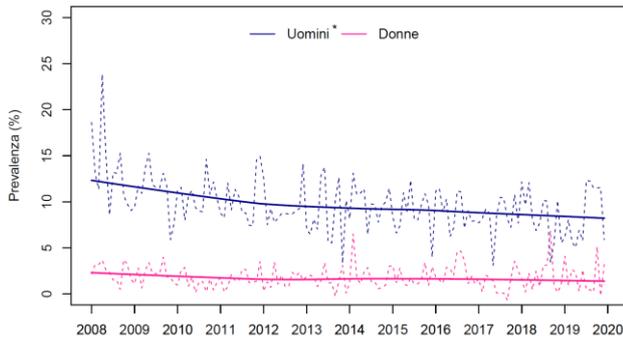


* p-value < 0,05

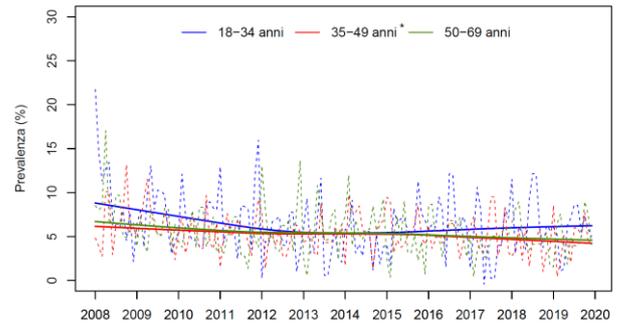


Note. ¹ Unità alcolica: bicchiere di vino oppure lattina di birra oppure bicchierino di liquore

Guida sotto effetto dell'alcol per genere (%)
PASSI 2008-2019 (Emilia-Romagna)



Guida sotto effetto dell'alcol per classe d'età (%)
PASSI 2008-2019 (Emilia-Romagna)

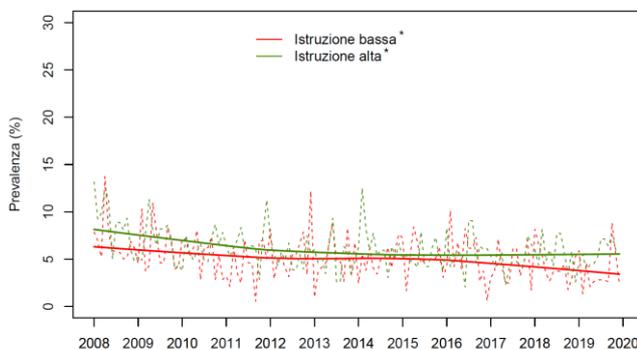


* $p\text{-value} < 0,05$

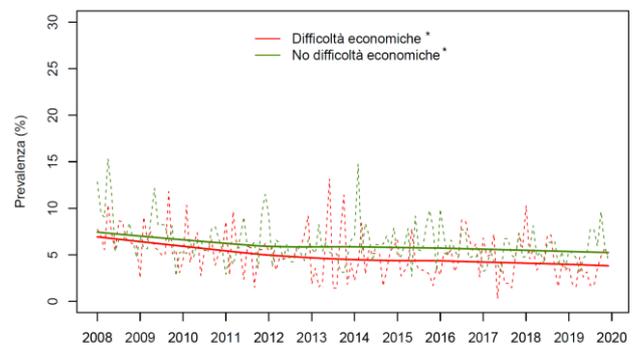
L'analisi temporale per sottogruppi di popolazione è possibile condurla solo fino al 2019 e in Emilia-Romagna il trend mostra un calo significativo, anche sul piano statistico, tra il genere maschile e nella classe d'età dei 35-49enni.

La guida sotto effetto dell'alcol risulta in aumento a partire dal 2018 tra gli emiliano-romagnoli con alta istruzione e in calo a partire dall'anno precedente tra chi ha una bassa istruzione, con un conseguente aumento della forbice tra i due sottogruppi di popolazione; entrambe le variazioni risultano statisticamente significative. L'analisi temporale mostra che gli emiliano-romagnoli che hanno dichiarato di aver guidato in stato di ebbrezza sono diminuiti in maniera statisticamente significativa a partire dal 2017, sia tra chi ha difficoltà economiche sia tra quelli senza.

Guida sotto effetto dell'alcol per livello d'istruzione (%)
Emilia-Romagna PASSI 2008-2019



Guida sotto effetto dell'alcol per difficoltà economiche (%)
Emilia-Romagna PASSI 2008-2019



* $p\text{-value} < 0,05$

Per maggiori informazioni consultare: <http://salute.regione.emilia-romagna.it/sanita-pubblica/sorveglianza/passi-er>

A cura del Gruppo Tecnico PASSI Emilia-Romagna: Giuliano Carrozzi, Letizia Sampaolo, Angela Grieco, Giulia Quattrini, Petra Elisabeth Bechtold, Lara Bolognesi, Anna Rita Sacchi, Fabio Faccini, Rosanna Giordano, Alma Nieddu, Anna Maria Ferrari, Francesca Ferrari, Marta Ottone, Vincenza Perlangeli, Sara De Lisio, Muriel Assunta Musti, Roberto Rangoni, Venturi Bianca, Fausto Giacomino, Aldo De Togni, Iuliana Defeta, Giuliano Silvi, Oscar Mingozzi, Nicoletta Bertozzi, Sabrina Guidi, Patrizia Vitali, Michela Morri, Paola Angelini

